

COMUNE di CIMONE



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2018 – 2019 - 2020

Sommario

1. Analisi delle condizioni interne.....	6
1.1 Popolazione	6
1.2 Territorio.....	8
1.3 Economia insediata	10
2. Le linee del programma di mandato 2018-2020.....	11
3. Indirizzi generali di programmazione	16
3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	16
3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati	18
3.3. Le opere e gli investimenti.....	20
3.3.1 Programma pluriennale delle opere pubbliche 2018 - 2020	20
3.4 Analisi delle risorse di parte corrente: Entrate correnti di natura tributaria, contributi e perequativa ed Entrate extratributarie (Titoli 1° e 3°).....	24
3.4.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:	24
3.4.2 Entrate per trasferimenti correnti (titolo 2°).....	27
3.5. Analisi delle risorse straordinarie.....	29
3.5.1 Entrate in conto capitale	29
3.5.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	29
3.6 Gestione del Patrimonio	30
3.7. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica	31
3.7.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	31
3.7.2 Vincoli di finanza pubblica	32
3.8. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente.....	34
4. La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate	37
5. Obiettivi strategici - Redazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 - 2019	38

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- j) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- k) Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Nel Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto lo scorso 10 novembre, è stata condivisa l'opportunità di prorogare il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018 e dei documenti allegati fissandolo in conformità all'eventuale proroga fissata dalla normativa nazionale, e comunque non oltre il 31 marzo 2018. Richiamati in merito il D.M. 29/11/2017 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 è stato differito al 28 febbraio 2018 e il successivo D.M. 09/02/2018 con il quale il termine di approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2018.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi

all'eventuale adeguamento e alle relative cause.

- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

1.1.1 – Popolazione legale al censimento (2011)		n. 685
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2016)		n. 710
di cui: maschi		n. 359
Femmine		n. 351
nuclei familiari		n. 301
Comunità/convivenze		n. 0
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2016 (penultimo anno precedente)		n. 728
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 4	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 5	
Saldo naturale		n. - 1
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 18	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. -30	
Saldo migratorio		n. - 12
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2016 (penultimo anno precedente) di cui		n. 710
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 53
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 63
1.1.11 – In forza lavoro (15/29 anni)		n. 112
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 371
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 111

1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	1,01 per cento
	2013	1,28 per cento
	2014	0,69 per cento
	2015	0,96 per cento
	2016	0,42 per cento
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,87 per cento
	2013	0,99 per cento
	2014	1,10 per cento
	2015	1,09 per cento
	2016	1,25 per cento

1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1.2.1 – Superficie in Km². 9,81			
1.2.2 – RISORSE IDRICHE			
* Laghi n. 0		* Fiumi e Torrenti n. 5	
1.2.3 – STRADE			
* Statali Km 0		* Provinciali Km 9,5	* Comunali km.20
* Vicinali Km 0		* Autostrade Km 0	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore adottato	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	23.05.2005 delibera commissariale n. 2
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
* Piano di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e Popolare	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	

1.2.5 – STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
1.3.2.1 – Asili nido n. 1	posti n. 9	posti n. 9	posti n. 9	posti n. 9	
1.3.2.2 – Scuole materne n. 1	posti n. 35	Posti n. 35	posti n. 35	posti n. 35	
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 1	posti n. 60	Posti n. 60	posti n. 60	posti n. 60	
1.3.2.4 – Scuole medie n.0	Posti n.	Posti n.	posti n.	posti n.	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	Posti n.	Posti n.	posti n.	posti n.	
1.3.2.6 – Farmacie comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.					
- bianca	20	20	20	20	
- nera	20	20	20	20	
- mista	0	0	0	0	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	20	20	20	20	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 5 ha 0.5	n. 5 ha 0.5	n. 5 ha 0.5	n. 5 ha 0.5	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 345	n. 345	n. 345	n. 345	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.	0	0	0	0	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in tonnellate					
- civile	220	220	220	220	
- industriale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
- racc. diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
1.3.2.15 – Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 4	n. 4	n.4	n. 4	
1.3.2.17 – Veicoli	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
1.3.2.19 – Personal computer	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)					

1.3 Economia insediata

Il Comune di Cimone, situato alle pendici del Monte Bondone, mantiene ancora intatta la vocazione agricola nonostante il continuo processo di omologazione con il vicino capoluogo di Regione, che ha portato ad un consistente incremento delle attività di carattere produttivo. Nell'ambito dell'agricoltura sono circa 50 le persone occupate, di cui quasi la metà è dedita a tempo pieno. Con riferimento al settore artigianale, sono da segnalare le attività nel campo idraulico e settore falegnameria. Nel settore terziario sono presenti n. 1 istituto di credito e nel settore commerciale n. 1 negozio alimentare, n. 2 ristoranti e n. 1 agriturismo.

2. Le linee del programma di mandato 2018-2020

Premessa

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del triennio di mandato amministrativo 2018-2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 27.05.2015 con deliberazione n. 26 rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

Per poter comprendere le linee guida alla base del progetto di bilancio che ci troviamo a esaminare risulta utile soffermarsi brevemente su quanto sta accadendo, oramai da alcuni anni, a livello di rapporto tra Provincia e Comuni. Dal 2012 a oggi stiamo assistendo a una contrazione di risorse a livello provinciale che porta i Comuni a mettere in atto azioni di efficientamento in grado di ridurre la spesa di parte corrente e li priva di risorse per gli investimenti, in particolare per le opere pubbliche. In contemporanea a questo ormai continuo calo di disponibilità finanziarie si registra un calo della pressione fiscale e una limitazione sempre più stringente alla capacità di autofinanziamento a livello comunale.

In realtà come la nostra, prive di potenziali fonti di introito derivanti da turismo e sfruttamento di risorse naturali, la dipendenza dalle fonti di finanziamento provinciali diventa quindi assoluta, considerando anche le ultime modifiche attuate dall'attuale amministrazione provinciale nella gestione degli introiti derivanti dalle concessioni BIM e in particolare nel limitare quote e modalità di utilizzo dei fondi.

Per quanto riguarda il fondo perequativo la PAT è in attesa del nuovo programma informatico, in corso di realizzazione, che permetterà una più precisa previsione delle entrate tributarie dei comuni, nonché di nuove modalità di riparto del fondo perequativo che tengano ancor più puntualmente conto dell'autonomia finanziaria degli stessi. Nel Protocollo d'Intesa si è concordato che per 2018 spetta ad ogni comune quale quota del fondo perequativo le medesime risorse del 2017, al netto della quota di compartecipazione agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica che sarà calcolata per ogni ente con le

medesime modalità adottate per il 2016 e il 2017.

Fatte dunque le debite premesse e riassunte le principali fonti di finanziamento l'attuale amministrazione comunale conferma la volontà di portare avanti tutte le azioni di programma condivise con la popolazione nel periodo elettorale per riuscire a garantire:

- La permanenza dei servizi sul territorio potenziandone la qualità e rendendone sostenibili i costi;
- il miglioramento della vivibilità degli spazi pubblici tramite il potenziamento delle infrastrutture;
- il coinvolgimento della popolazione nelle scelte inerenti lo sviluppo del territorio.

In tema di permanenza dei servizi sul territorio è con orgoglio che ci vediamo partecipi della realizzazione della Gestione Associata dei servizi assieme ai Comuni di Aldeno e Garniga Terme, quello che fino ad agosto del 2016 era un progetto, ha ormai preso forma e sta garantendo il mantenimento dei servizi e in prospettiva il miglioramento degli stessi nell'ottica di raggiungere e soddisfare le aspettative dei nostri compaesani in termini di miglioramento del rapporto con la pubblica amministrazione.

Quelle che seguono sono le linee guida utili all'interpretazione Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020 suddivise nelle aree tematiche di competenza di ciascun assessore.

Servizi amministrativi e sociali

Anche quest'anno, come negli scorsi, siamo in grado di sostenere l'Intervento 19 in collaborazione con il Comune di Aldeno al fine di ottenere il duplice risultato di :

- mantenere in buone condizioni il prezioso patrimonio pubblico fatto di parchi e aree verdi;
- garantire un sostegno occupazionale di fondamentale importanza visto il perdurare della crisi economica. E' con soddisfazione che possiamo certificare come tutte le domande di assunzione dei residenti nel Comune di Cimone sono state accolte.

In collaborazione stretta con i Servizi Socio Assistenziali del Comune di Trento inoltre attiveremo altre tipologie di sostegno ad altre forme occupazionali.

Al fine di approfondire ulteriormente queste tematiche attiveremo inoltre un tavolo di confronto di concerto con i Comuni di Garniga Terme e Aldeno avendo come scopo quello della ricerca di nuove forme di sostegno all'occupazione locale.

Ormai da tre anni a questa parte, avendo constatato il progressivo aumento dell'età media della popolazione, abbiamo portato avanti considerazioni e analisi di concerto con i 3 Comuni del nostro Territorio e con il sostegno dei Servizi Sociali del Comune di Trento che ci hanno portato ad attivare il "telefono d'argento". Il progetto "telefono d'argento" è infatti una linea telefonica gestita dai volontari dei 3 Comuni e finalizzata a creare una vera e propria rete di sostegno e solidarietà alle persone anziane e alle loro famiglie.

Scuola, Politiche Giovanili, Sport e cultura

Dopo aver potenziato il collegamento internet e dotato le aule di un nuovo impianto video a beneficio dei locali del plesso scolastico, possiamo confermare che da quest'anno potranno aver luogo molte delle attività didattiche e dei progetti formativi per i quali ci eravamo spesi negli scorsi anni. Daremo inoltre corso a piccoli interventi per rendere più funzionali sicuri gli spazi all'interno delle aule.

Molta soddisfazione ci ha dato il servizio svolto dalla biblioteca comunale di Cimone per la qualità delle attività svolte e per la professionalità dimostrata dal personale, per questo motivo nel bilancio 2018 abbiamo confermato lo stanziamento di fondi per l'acquisto di libri e materiali didattici utili ad ampliare anche l'offerta di collaborazione didattica con la scuola materna ed elementare per lo svolgimento delle varie attività scolastiche ed extrascolastiche.

Ulteriore motivo di soddisfazione sono state le attività svolte per i bambini dai 0 ai 6 anni e i loro genitori, nonni e zii che presso la biblioteca si sono incontrati per giocare, chiacchierare e organizzare nuovi modi di stare insieme.

In collaborazione con i Comuni di Aldeno, Garniga Terme e Trento e con l'Istituto Comprensivo Aldeno Mattarello e il Punto Famiglie stiamo mettendo in atto una serie di interventi a sostegno della famiglia.

Anche per i prossimi due anni in collaborazione con i Comuni di Aldeno Garniga Terme e Trento sarà attivo il bando sul "benessere familiare" dal titolo "mettiamoci in gioco – rove di dialogo fra territorio e famiglia" dedicato alle famiglie con bambini da 0 a 6 anni d'età. Continueremo quindi a fornire valide proposte per l'estate 2018 sia per i bambini delle scuole elementari che per i ragazzi delle scuole medie (progetto r/Estate con Noi 3.0 - attività sulle sponde dell' Arione – attività Spazio Giovani Estate).

Le attività in programma per l'anno 2018 nel settore delle politiche giovanili ci confermano protagonisti attraverso il Piano Giovani di Zona A.R.Ci.Ma.Ga.

Un altro momento di incontro e sport per i ragazzi si svolgerà il sabato pomeriggio con dei tornei di calcio a 5 promossi e gestiti dall'Amministrazione comunale.

Come per lo scorso anno punteremo a organizzare momenti di svago socio-sportivo per la comunità nell'ottica di sfruttare appieno la disponibilità di spazi e attrezzature della palestra per la quale si continua a registrare un rilevante volume di prenotazioni.

Cantiere comunale, protezione civile, urbanistica e lavori pubblici

In tema di opere pubbliche possiamo confermare l'apertura del nuovo bar e della attigua nuova sala polifunzionale in località Covelo e possiamo anche confermare l'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione della nuova caserma dei vigili del fuoco volontari e del nuovo magazzino del cantiere comunale. Risulta utile anche sottolineare si avvierà l'intervento relativo alla sistemazione della vasta area attualmente presente al di là del rio val dei fovi, destinata a diventare parco pubblico attrezzato.

A livello di viabilità provinciale confermiamo, a seguito di conferma da parte dell'assessorato competente, l'avvio dei lavori di completamento dell'allargamento della SP 25 nel tratto che dai Battistoni sale fino al bivio per la Pietra e i Cimoneri .

A livello di viabilità comunale invece sono presenti in bilancio le risorse utili a realizzare la nuova pavimentazione della piazzetta San Rocco e alcuni interventi di asfaltatura dei tratti di manto stradale maggiormente deteriorati. Lo stanziamento per la progettazione esecutiva della sistemazione del tratto stradale in loc. Molino verrà ad aumentare la mole di interventi in essere a livello di adeguamento di tratti stradali di competenza comunale.

In tema di parcheggi pubblici e aree verdi è presente lo stanziamento finalizzato a realizzare il nuovo spazio verde attiguo al nuovo parcheggio in loc. Cimoneri.

Contiamo inoltre di poter proseguire la collaborazione proficua verificatasi negli scorsi anni con il Servizio Conservazione Natura e Valorizzazione Ambientale, grazie al quale, a spesa nulla, sono stati ripristinati e migliorati esteticamente alcuni tratti stradali di valore paesaggistico considerevole e grazie al quale già dai primi mesi di quest'anno sarà possibile provvedere al potenziamento dell'offerta ricreativa all'interno delle aree verdi attrezzate oltre che a migliorare la sicurezza dei piccoli durante il gioco all'aria aperta.

In tema di ripristino di aree ad alto valore culturale e storico ricreativo possiamo annunciare, grazie al sostegno delle Reti di Riserva del Monte Bondone, l'inizio dei lavori di ripristino e potenziamento del sentiero "dei morti", poco a valle della frazione Costa e

del sentiero comunale in loc. Spagnolli per il tratto che conduce in loc. Cimoneri.

Al fine di contenere al meglio i costi di gestione dell'acquedotto e visti anche i cambiamenti meteorologici degli ultimi anni, abbiamo fatto richiesta di finanziamento per la realizzazione di un nuovo sistema di telecontrollo e gestione dei consumi idrici potabili che potrà portare notevoli benefici in termini di consumi idrici potabili. Altri risparmi si potranno quindi realizzare anche nelle tariffe dell'acquedotto che già da quest'anno saranno le più basse mai registrate negli ultimi esercizi.

Agricoltura, Ambiente e foreste

Continua come negli scorsi anni l'attenzione all'agricoltura, alla conservazione dei nostri boschi e all'ambiente in generale, questioni di fondamentale importanza per un paese come il nostro che si può vantare di avere un patrimonio paesaggistico invidiabile. Per questo motivo confermiamo il continuo impegno ad approfondire i rapporti con i comuni limitrofi in modo da agevolare il compito di salvaguardia del Servizio Forestale e allo stesso tempo ricercare soluzioni economicamente sostenibili per una migliore gestione dei nostri boschi. A tal proposito vogliamo ricordare l'avvenuta realizzazione della strada forestale in loc. Zendrana che garantirà la disponibilità di legname ai compaesani agevolandone il recupero e la distribuzione.

Con soddisfazione infine possiamo confermare che quest'anno potranno essere resi disponibili i cosiddetti orti pubblici: piccoli appezzamenti di proprietà comunale gestiti al fine di rendere possibile le piccole attività di coltivazione ad uso orto per chi non ne avesse la disponibilità.

Proseguirà poi il confronto con i consorzi di miglioramento fondiario locali per cercare di selezionare interventi mirati e finalizzati a generare sviluppo dell'attività agricola e a valorizzare i prodotti locali e le piccole aziende che in questi anni sono sorte.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZIO DI ASILO NIDO

Prosegue ormai da diversi anni il servizio di asilo nido. Nel corso del 2016, a seguito di gara, il servizio è stato aggiudicato, contestualmente a quello del Comune di Aldeno e nella forma della concessione, all'Ente Gestore della Scuola Equiparata dell'Infanzia "E. Mosna" di Aldeno. La capienza massima attuale della struttura consente di garantire il servizio a 9 piccoli utenti.

La concessione ha durata triennale, con scadenza quindi nel 2019 con eventuale proroga di ulteriori 2 anni.

SERVIZIO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

Con il protocollo operativo in materia di Polizia locale previsto dalla Convenzione per la gestione associata, sottoscritto con contratto n. 27186 racc., concluso in data 29.12.2015, le Amministrazioni comunali di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme hanno costituito un servizio per la gestione associata delle funzioni amministrative e dei servizi di Polizia locale nell'ambito dei sopracitati comuni denominato "Corpo di Polizia locale Trento – Monte Bondone".

La funzione di ente capofila è in capo al Comune di Trento.

SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

Sulla base delle convenzioni sottoscritte nel corso dell'estate 2016, i Comuni di Aldeno, Cimone e di Garniga Terme hanno costituito, tra gli altri, anche un servizio per la gestione associata delle entrate tributarie.

La funzione di ente capofila è in capo al Comune di Aldeno.

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI, DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, DI GESTIONE DEL C.R.M. E DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO SELEZIONE E STOCCAGGIO PROVVISORIO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI E/O RECUPERABILI

Il Comune di Cimone aderisce al consorzio di Comuni denominato "Azienda Speciale per

l'Igiene Ambientale", in sigla A.S.I.A., con sede a Lavis (TN) insieme ad altre 31 amministrazioni comunali e segnatamente: Albiano, Aldeno, Andalo, Calavino, Cavedago, Cavedine, Cembra, Faedo, Fai della Paganella, Faver, Garniga Terme, Giovo, Grauno, Grumes, Lavis, Lisignago, Lona Lases, Mezzocorona, Mezzolombardo, Molveno, Nave San Rocco, Padergnone, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, Segonzano, Sover, Spormaggiore, Terlago, Valda, Vezzano e Zambana. Le Amministrazioni Comunali coinvolte hanno stabilito di gestire in maniera unificata, economica e qualitativamente apprezzabile il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilati, di raccolta differenziata, di gestione dei C.R.Z. e dei C.R.M. e dei servizi di trattamento selezione e stoccaggio provvisorio dei rifiuti differenziati e/o recuperabili mediante affido alla medesima Azienda Speciale, che cura anche la riscossione della tariffa.

SERVIZIO PER L'ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA PUBBLICITA' DEI DIRITTI DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI, COMPRESO IL SERVIZIO DI AFFISSIONE, NONCHE' DELLA TASSA DI OCCUPAZIONE SUOLO E AREE PUBBLICHE

La concessione del servizio per l'accertamento e riscossione dell'imposta pubblicita' dei diritti delle pubbliche affissioni, compreso il servizio di affissione, nonche' della tassa di occupazione suolo e aree pubbliche è stata prorogata alla ditta ICA IMPOSTE COMUNALI AFFINI SRL.

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 53 di data 26.08.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio Comunale è stato infatti chiamato nel corso dello scorso anno alla Ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune, in attuazione dell'art. 7, comma 10 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 – art. 24, D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs 16 giugno 2017, n. 100, con provvedimento n. 10 del 25 ottobre 2017.

DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	ANNO DI COSTITUZ.	FORMA GIURIDICA	Quota di partecipazione in Euro	Percentuale di partecipazione detenuta direttamente
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA con sede a Trento	01533550222	1996	Società cooperativa	63,01	0,51%
AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE con sede a Lavis (TN)	01389620228	----	Consorzio di Comuni	14.972,24	0,76%
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. con sede a Trento	02002380224	2006	Società per azioni	60,00	0,006%
AZIEND PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI. con sede a Trento	01850080225	----	Società Cons. a R.L.	5.000,00	0,7194%
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A. con sede a Trento	02084830229	2008	Società per azioni	18,00	0,00078%

3.3. Le opere e gli investimenti

3.3.1 Programma pluriennale delle opere pubbliche 2018 - 2020

Si riportano nelle schede seguenti il Piano generale delle Opere pubbliche 2018 – 2020 e i relativi mezzi di finanziamento:

ELENCO SPESE DI INVESTIMENTO CON RELATIVI MEZZI DI FINANZIAMENTO ESERCIZIO 2018

Spesa				Entrata								
Missione, Programma, Titolo	CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE	AVANZO AMMINISTRAZIONE	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	CAP. CTR. P.A.T. su LEGGI DI SETTORE	CAP. UTILIZZO BUDGET	CAP. FONDO INVESTIMENTI MINORI	CAP. CTR. BIM	CAP. ALTRI MEZZI A DISPOSIZIONE		
01.11.2	3010	Manutenzione straordinaria immobili	3.000,00				1195 3.000,00					
01.11.2	3011	Acquisto arredi per immobili comunali	10.000,00				1195 10.000,00					
01.11.2	3020	Acquisto mobili, automezzi e macchinari d'ufficio	3.000,00				1195 3.000,00					
01.06.2	3050	Acquisto macchinari e attrezzature	6.800,00				1195 6.800,00					
01.06.2	3051	Manutenzione straordinaria mezzi cantiere comunale	1.000,00							1016 1.000,00		
01.06.2	3055	Caserma VVFF, cantiere comunale e parco Rio Val dei Fovi	400.000,00			1110 400.000,00						
11.01.2	3225	Ctr. Straordinario ai Vigili del Fuoco	1.000,00				1195 1.000,00					
04.01.2	3241	Acquisto arredi per scuola Materna	700,00				1195 700,00					
04.01.2	3242	Acquisto attrezzatura per scuola Materna	2.450,00				1195 2.450,00					
04.01.2	3247	Acquisto attrezzatura per asilo nido	2.000,00				1195 2.000,00					
04.02.2	3251	Affidamento incarichi per scuola Elementare	6.300,00				1195 6.300,00					
04.02.2	3252	Manutenzione straordinaria scuola Elementare	10.600,00				1195 4.300,00			1700 6.300,00		
08.01.2	3400	Assetto territorio, infrastrutture e urbanistica	15.000,00				1195 15.000,00					
12.09.2	3460	Spese manutenzione straord. Cimitero	6.000,00				1195 6.000,00					
09.04.2	3489	Affidamento incarichi per acquedotto comunale	9.700,00				1195 9.700,00					
09.04.2	3490	Spese manutenzione straord. acquedotto	6.000,00				1195 6.000,00					
14.04.2	3496	Affidamento incarichi per centralina elettrica	2.800,00				1195 2.800,00					
09.04.2	3514	Spese manutenzione straord. fognatura	4.000,00				1195 4.000,00					
09.02.2	3610	Spese straordinarie per parchi e giardini	44.000,00				1195 1.000,00		1020 43.000,00			
09.05.2	3680	Versamento al fondo forestale per migliorie bosc.	1.000,00				1195 1.000,00					
10.05.2	3684	Manutenzione straord. Illuminaz. Pubblica	2.500,00				1195 2.500,00					
10.05.2	3685	Manutenzione strada e viabilità	78.700,00				1195 2.000,00		1020 25.700,00	1015 50.000,00 1016 1.000,00		
10.05.2	3687	Progett. adeguamento strada Molino	5.000,00				1195 5.000,00					

10.05.2	3690	Intervento 19 e 40 - lavori socialmente utili	24.650,00				1195	24.650,00				
01.05.2	215880	da reimpunzione - Incarichi professionali esterni	4.695,98							1236	4.695,98	
01.05.2	219550	da reimpunzione - Int. Straord. Scuola elementare	4.621,86							1236	4.621,86	
09.01.2	235804	da reimpunzione - opere prevenz. Calamità naturali	37.107,97							1236	37.107,97	
14.01.2	291601	da reimpunzione - costruzione bar fraz. Covelò	2.704,63							1236	2.704,63	
		TOTALI	695.330,44	-	-	400.000,00		119.200,00	-		117.830,44	58.300,00
		di cui da reimpunzione anni precedenti	49.130,44	-	-	-	-	-	-		49.130,44	-

ELENCO SPESE DI INVESTIMENTO CON RELATIVI MEZZI DI FINANZIAMENTO ESERCIZIO 2019

Spesa				Entrata											
Missione, Programma, Titolo	CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE	AVANZO AMMINISTRA- ZIONE	FONDO PLU- RIENNALE VINCOLATO	CAP.	CTR. P.A.T. su LEGGI DI SET- TORE	CAP.	UTILIZZO BU- DGET	CAP.	FONDO IN- VESTIMENTI MINORI	CAP.	CTR. BIM	CAP.	ALTRI MEZZI A DISPOSIZIONE
01.06.2	3055	Caserma VVFF, cantiere comunale e parco Rio Val dei Fovi	1.024.450,00	-	-	1110	1.006.900,00	1195	17.550,00		-		-		-
		TOTALI	1.024.450,00	-	-		1.006.900,00		17.550,00		-		-		-
		<i>di cui da reimpunzione anni precedenti</i>	-	-	-		-		-		-		-		-

ELENCO SPESE DI INVESTIMENTO CON RELATIVI MEZZI DI FINANZIAMENTO ESERCIZIO 2020

Spesa				Entrata											
Missione, Programma, Titolo	CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE	AVANZO AMMINISTRA- ZIONE	FONDO PLU- RIENNALE VINCOLATO	CAP.	CTR. P.A.T. su LEGGI DI SET- TORE	CAP.	UTILIZZO BU- DGET	CAP.	FONDO IN- VESTIMENTI MINORI	CAP.	CTR. BIM	CAP.	ALTRI MEZZI A DISPOSIZIONE
		NEGATIVO	-	-	-		-		-		-		-		-
		TOTALI	-	-	-		-		-		-		-		-
		<i>di cui da reimpunzione anni precedenti</i>	-	-	-		-		-		-		-		-

3.4 Analisi delle risorse di parte corrente: Entrate correnti di natura tributaria, contributi e perequativa ed Entrate extratributarie (Titoli 1° e 3°).

Un'attenta analisi delle proprie fonti di entrata è condizione preliminare indispensabile per una programmazione della spesa che risponda a principi di attendibilità. Le fonti di entrata di un ente locale sono sostanzialmente di tre tipi: proprie, derivate o da indebitamento.

3.4.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate anno 2017

FATTISPECIE	Aliquota	Detrazione	Deduzione della rendita catastale
1. Abitazione principale, fattispecie assimilate non rientranti nella categoria catastale A1, A8 o A9 e loro pertinenze	0,00%		
2. Abitazione principale, fattispecie assimilate rientranti nella categoria catastale A1, A8 o A9 e loro pertinenze	0,35%	€ 341,52.=	
3. Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
4. Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8 e D9	0,79%		
5. Altri fabbricati	0,895%		
6. Aree fabbricabili	0,895%		
7. Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,10%		€ 1.500,00.=
8. Fabbricati strutturalmente destinati a scuola paritaria, nei quali l'attività venga effettivamente svolta ai sensi dell'art. 30, L.P. n. 5/2006 ed indipendentemente dal soggetto passivo IM.I.S	0,20%		

Ad oggi non sono previsti aumenti delle aliquote nel triennio oggetto del presente atto.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta.

L'accertamento e la riscossione sono stati affidati in concessione alla Società iscritta all'apposito albo I.C.A. Srl.

TOSAP

La tassa è disciplinata dal D. Lgs. 507/1993.

Sono soggette alla tassa le occupazioni, permanenti e temporanee, di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei parchi e giardini e, comunque, nelle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati ed alle occupazioni che interessano aree private soggette a pubblico passaggio.

L'accertamento e la riscossione sono stati affidati in concessione alla Società iscritta all'apposito albo I.C.A. Srl.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

E' confermata anche per il corrente esercizio l'abolizione della suddetta addizionale, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.P. 2/2012. Il relativo gettito viene garantito dalla Provincia Autonoma di Trento a valere sul Fondo perequativo.

TIA (Tariffa di igiene ambientale)

A decorrere dall'esercizio 2007 è stata prevista l'istituzione della T.I.A. presuntiva (Tariffa di igiene ambientale) che va a sostituire la tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (già precedentemente allocata nel Titolo I°), mentre dal 2012 è stata introdotta la T.I.A. puntuale.

La previsione complessiva iscritta nel bilancio del corrente esercizio e riferita al rimborso da parte di A.S.I.A. dei costi sostenuti dall'amministrazione comunale ammonta ad Euro 18.000,00.= (importo al netto dell'IVA).

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE

La previsione di entrata è di € 100,00.= Euro, e riguarda le sanzioni conseguenti a violazione di regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge ad esclusione delle sanzioni al Codice della strada in quanto il servizio di Polizia e vigilanza urbana è gestito in forma associata dal Corpo di Polizia Urbana Trento – Monte Bondone, il cui ente capofila è il Comune di Trento, che cura e gestisce direttamente la riscossione delle relative sanzioni.

PROVENTI DAL SERVIZIO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Il comune di Cimone gestisce in economia una centrale di produzione dell'energia elettrica che trova collocazione sul torrente Arione. Peraltro, trattandosi di una entrata la cui entità risulta di difficile determinazione, data la natura del cespite che è soggetta a variabili indipendenti quali gli eventi atmosferici, si ritiene di determinare in Euro 60.000,00.= la previsione dell'esercizio corrente.

PROVENTI DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO E FOGNATURA

A far data dall'01.01.2016, è stata applicata la nuova disciplina tariffaria in conformità alle nuove disposizioni introdotte con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 di data 9 novembre 2007, con cui è stato approvato il nuovo testo unico delle disposizioni riguardanti la tariffa del servizio di acquedotto. In particolare il nuovo testo ha introdotto i seguenti aspetti di novità:

- ha previsto una tariffa per abbeveramento bestiame da determinarsi in misura fissa, pari al 50% dei costi fissi e della tariffa base unificata da applicarsi sui consumi per la copertura dei costi variabili;
- ha previsto la possibilità di introdurre una tariffa per acqua non potabile;
- ha previsto la possibilità di prevedere una tariffa gratuita per le fontane pubbliche e per le bocche antincendio pubbliche;
- ha previsto la possibilità di determinare tariffe differenziate per le residenze secondarie;
- ha modificato la struttura minima degli scaglioni di consumo ai quali corrisponde

l'applicazione di tariffe variabili differenziate, prevedendo un minimo di tre scaglioni per gli usi domestici, cui far corrispondere rispettivamente una tariffa agevolata, una tariffa base e una tariffa maggiorata;

- ha previsto la copertura obbligatoria dall'1.1.2008 del 100% dei costi individuati nel piano finanziario a mezzo del gettito derivante dalla tariffa;

PROVENTI DELLE RETTE DELL'ASILO NIDO

L'ammontare delle rette tiene conto delle modifiche intervenute a seguito dell'introduzione obbligatoria dal 01.09.2012 del nuovo sistema di calcolo voluto dalla Provincia Autonoma di Trento basato sul c.d. I.C.E.F (Indicatore della Condizione Economica Familiare). Anche per il corrente esercizio l'Amministrazione ritiene di mantenere inalterate le tariffe a carico degli utenti. Peraltro, a seguito dell'affidamento in concessione del servizio per il periodo settembre 2016 - luglio 2019, all'Ente Gestore della Scuola Equiparata dell'Infanzia "E. Mosna" di Aldeno si è provveduto ad affidare a quest'ultimo il compito di riscuotere le rette di frequenza quale acconto sul costo del servizio. Questo consente quindi di azzerare l'entrata di bilancio, con corrispondente diminuzione della quota di costo nella parte uscite del bilancio di previsione. Si provvede invece ad iscrivere nella parte corrente del titolo 3° l'importo del canone di concessione pattuito in sede di gara per l'affidamento del servizio.

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS/TIA/TARES/TARI

Le attività di controllo, seguite dall'ufficio tributi in gestione associata, continueranno anche nel triennio oggetto del presente atto.

3.4.2 Entrate per trasferimenti correnti (titolo 2°)

Allo stato attuale, con il federalismo fiscale in atto, i Comuni vivono ancora in funzione della finanza derivata, che consiste principalmente da trasferimenti provinciali che si possono riassumere qui di seguito:

- il fondo perequativo/solidarietà (che comprende la quota relativa al servizio biblioteche, quote annue sul personale, trasferimenti compensativi per mancati gettiti);
- il trasferimento per specifici servizi comunali (nel caso di Cimone: asilo nido e scuola

materna);

- il fondo investimenti previsto dalla L.P. n. 36/1993 (costituito da una parte del c.d. Fondo Investimenti minori utilizzabile per coprire spese correnti, a progressiva e graduale diminuzione).

Si rileva il proseguire della contrazione dei trasferimenti provinciali, calo che si riverbera non solo in termini qualitativi e quantitativi di composizione delle entrate ma anche sui fabbisogni di cassa comunali (liquidità).

Trovano inoltre allocazione in questo Titolo anche i trasferimenti dal Comune di Garniga Terme a titolo di rimborso per la gestione in convenzione della Scuola Materna ed Elementare.

Sono infine previsti i trasferimenti relativi ai “canoni aggiuntivi” 2018 del Consorzio dei Comuni B.I.M. dell’Adige, nonché il rimborso dallo Stato per eventuali elezioni e referendum previsti in corso d’anno.

3.5. Analisi delle risorse straordinarie

3.5.1 Entrate in conto capitale

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di parte capitale, ossia le spese di investimento, le tipologie di entrata riguardano principalmente i contributi provinciali (per le opere di interesse provinciale, fondo investimenti programmati – budget, contributi su legge di settore) e le alienazioni di terreni.

Particolarmente rilevante a questo riguardo è il budget, assegnato dalla PAT a ciascun Comune sulla base di una stima di capitale reputata necessaria stanti le caratteristiche socio-demografiche e territoriali di ogni Amministrazione comunale.

Completano il quadro delle disponibilità finanziarie destinate alle spese di investimento, i trasferimenti da altri enti del settore pubblico quali il Consorzio BIM eventuali contributi di concessione ad edificare. Non sono previste entrate derivanti da indebitamento (assunzione mutui).

3.5.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

3.6 Gestione del Patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro Patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del Patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, anche nell'ottica dell'entrata in vigore dal 1 gennaio della nuova contabilità economico-patrimoniale, durante l'anno 2017 si è provveduto all'aggiornamento dell'inventario comunale, operazione che è tuttora in corso, e quindi nel corso dell'anno si provvederà a redigere un apposito elenco dei singoli immobili di proprietà dell'ente.

L'Amministrazione effettuerà quindi un'analisi puntuale della situazione

individuando il patrimonio da considerarsi strategico e non strategico e quello suscettibile di valorizzazione ovvero di una eventuale dismissione.

3.7. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.7.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

L'allegato "Principi e postulati di bilancio" del D.Lgs n. 118/2011, definisce l'equilibrio di bilancio come una combinazione dell'equilibrio finanziario (in termini di competenza e di cassa) e dell'equilibrio economico-patrimoniale. L'equilibrio generale di bilancio comporta la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri e costituisce la prima forma del controllo interno sui flussi finanziari generati dalla produzione, anche attraverso le varie forme di gestione dei servizi e le varie attività svolte. L'equilibrio di bilancio complessivo si compone:

- dell'equilibrio finanziario: riguardante, tra l'altro, i flussi di entrata ed uscita, la corretta relazione delle spese con le risorse investite;
- degli equilibri di cassa: si concretizza nel garantire un saldo di cassa finale non negativo.

Relativamente agli equilibri di bilancio per il periodo considerato dal presente atto, si rimanda alla tabella che viene allegata al documento contabile.

3.7.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 vengono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1 bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Con legge di bilancio n. 232 del 11.12.2016, all'art. 1 c. 466, sono state stabilite le modalità di calcolo del vincolo di finanza pubblica. In particolare viene previsto che, per il triennio 2017 – 2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre prevede che a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. La distinzione tra i due diversi periodi temporali prevede una fase transitoria per gli anni 2017-2019, durante la quale spetta alla legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, disporre l'introduzione del fondo pluriennale vincolato nel calcolo del saldo. L'inclusione definitiva nel saldo del citato fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali, è stabilita a decorrere dall'esercizio 2020.

Con particolare riferimento poi al Bilancio di Previsione 2018 vi è poi da segnalare che in attuazione dell'articolo 1, comma 465, della citata legge n. 232 del 2016, il quale

prevede che il prospetto di verifica dei vincoli di finanzia allegato al bilancio di previsione “ è *aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali.*”, nel corso della riunione del 17 gennaio 2018, i rappresentanti RGS della Commissione Arconet hanno presentato l’aggiornamento, del “Prospetto di verifica del rispetto degli equilibri di finanza pubblica”, a seguito dell’articolo 1, comma 785 legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018).

Le modifiche riguardano solo:

- a) le note del prospetto che fanno riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo, che sono state eliminate;
- b) i riferimenti all'obbligo di allegare il prospetto alle variazioni di bilancio, soppresso dall’articolo 1, comma 785 legge n. 205 del 2017.

Si rimanda alla tabella che viene allegata al documento contabile.

3.8. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

Per i Comuni del Trentino, i vincoli in materia di contenimento della spesa (anche di personale e quindi di assunzioni) discendono dalle norme provinciali. Ad oggi, sulla base del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie locali, il quadro normativo in ordine ai vincoli in materia di assunzioni può essere così sintetizzato:

1. **eliminazione del blocco delle assunzioni** per i comuni, col fine di consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti dalle cessazioni verificatesi nel corso del 2017;
2. **riduzione della presenza di personale precario** nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero di reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale;
3. Come già previsto per il 2017, gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia oppure in caso di comando da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti;
4. è ammessa l'assunzione di personale stagionale purché la spesa complessiva per il personale non superi quella dell'anno 2014.

Quanto invece alle voci di spesa per lavoro straordinario, viaggi di missione, incarichi di studio, ricerca e consulenza e per collaborazioni il Protocollo di finanza locale per il 2018, non pone specifici vincoli, posto che è riconosciuta l'autonomia delle singole Amministrazioni ad intervenire rispetto a singole voci, fermo restando il generale obiettivo della riduzione della spesa.

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016, dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA", dal quale risulta il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relative a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti della citata deliberazione n. 1952/2015 nonché definiti i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

In data 4 agosto 2016 il Consiglio comunale di Cimone ha approvato il "Progetto dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme per la gestione associata obbligatoria dei servizi di cui all'art. 9 *bis* della Legge Provinciale n. 3/2006 e ss.mm.i."

Il presente Documento Unico di Programmazione a valere per il triennio 2018 – 2020 tiene conto sulla base di tale progetto delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti.

Qui sotto viene invece, schematicamente rappresentata la situazione del personale del Comune di Cimone alla data del 31.12.2017.

CAT.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO
A	2	2
B	4	5
C	2	3
D	1	----

Totale personale al 31.12 dell'anno precedente:

in servizio n. 10

di ruolo n. 5 di cui n. 2 in comando

fuori ruolo n. 5

4. La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Si rinvia al documento “Progetto dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme per la gestione associata obbligatoria dei servizi di cui all’art. 9 *bis* della Legge Provinciale n. 3/2006 e ss.mm.i.” nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

5. Obiettivi strategici - Redazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 - 2019

L'aggiornamento al Piano Nazionale anticorruzione apportato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 e con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, ha introdotto, tra le altre, specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel procedimento di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT.

L'individuazione degli obiettivi è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, delle disposizioni normative del settore, delle caratteristiche organizzative dell'Ente, dell'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT 2017-2019, delle linee di mandato del Sindaco, degli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e gestionali del Comune.

Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali quali:

- la promozione della cultura dell'etica e della legalità;
- la diffusione di valori etici anche attraverso le *best practices*;
- la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi;
- l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la promozione di diffusi livelli di trasparenza.

Di seguito si riportano i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT 2018-2020 deve ispirarsi:

Principi	Obiettivi generali
promozione della cultura dell'etica e della legalità	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa• Sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità, attraverso specifici progetti formativi (anche attraverso il Consorzio dei Comuni Trentini)
diffusione di valori etici anche attraverso le <i>best practices</i>	<ul style="list-style-type: none">• Introdurre negli atti dell'amministrazione a contenuto organizzativo misure tendenti a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione• Privilegiare, quando le condizioni organizzative lo consentono, la gestione delle misure di prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti attraverso forme relazionali partecipative

	e condivise, al fine di evitare il prevalere della logica del mero adempimento burocratico
prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e trattamento dei rischi corruttivi ispirati ai modelli gestionali del “Risk Management” • Procedere nelle attività di monitoraggio, verifica e controllo secondo le modalità prestabilite nel Piano di Prevenzione alla Corruzione e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione • Realizzazione di un’analisi del contesto esterno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell’amministrazione, per via delle specificità dell’ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc) in cui essa opera • Realizzare un’analisi del contesto interno da attuare attraverso la mappatura dei processi organizzativi, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell’attività stessa, risultano maggiormente esposte a rischi di corruzione. • Garantire la corretta applicazione del sistema di whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento • Garantire le forme di imparzialità del dipendente pubblico attraverso la corretta gestione delle varie misure poste a tutela dell’imparzialità amministrativa
autonomia e l’indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurare con appositi atti organizzativi che il RPCT considerate le tante, delicate e complesse funzioni e responsabilità attribuitegli dalla legge, sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità e quantità del personale e per mezzi tecnico-logistici, al compito da svolgere
promozione di diffusi livelli di trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione • Monitorare la corretta e puntuale attuazione dell’accesso civico